REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Aperto il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche

Decentramento assistenza e sanità discussi in Consiglio provinciale

La DC riconferma la sua opposizione alla giunta - Gli interventi dei compagni Vozza e Cevoli - Un nuovo ruolo per gli enti locali - Interventi organici per un modo diverso di fare assistenza - Proposta una seduta del consiglio sui comprensori - Approvato o.d.g. sulla conferenza per l'occupazione giovanile

E' iniziato l'altra sera in consiglio provinciale il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche presentate dalla nuova giunta (composta da PCI, PSI, PSDI e con l'appoggio del PRI) e sul bilancio di previsione per il 1977. Gli interventi sono stati in tutto cinque: due rispettivamente per la DC e per il PCI, uno per il MSI. Il confronto proseguirà ancora nelle sedute di martedì prossimo e del 3 febbraio. La parola è stata presa per prima dai dc. Nessuna novità di rilievo, tuttavia, è emersa dalle loro dichiarazioni. Il consigliere Palomba ha riconfermato l'opposizione «ferma e decisa» della DC all'amministrazione democratica, un'opposizione, d'altra parte, ha continuato Palomba, che non rifiuta il confronto sulle proposte concrete. Ma tutto il tono successivo dell'intervento non si è discostato dalle solite argomentazioni democristiane. Sulle questioni dell'assistenza, infatti, argomento centrale dell'intervento di Palomba, riproposto poi in modo più ampio dalla compagna Cevoli, non c'è stata alcuna nuova indicazione. Del tono stesso fino l'intervento di Romano, che si è soffermato sui problemi della sanità scontate le critiche sulle proposte dell'amministrazione in questo campo. Tuttavia Romano ha dovuto riconoscere l'interessante attività di ricerca del centro antinquinamento, istituito dall'amministrazione di sinistra.

Per il MSI è intervenuto Moretti che naturalmente ha ribadito l'opposizione del suo gruppo alla giunta. E' stata poi la volta del compagno Salvatore Vozza. «Nella fase attuale di profonda crisi che travaglia il nostro paese — ha detto Vozza — gli enti locali hanno un ruolo fondamentale da svolgere, come punto di riferimento delle grandi masse per importanti nuovi indirizzi politici». Rilanciando, poi, alle posizioni dei DC, che avevano completamente trasformato il senso delle dichiarazioni programmatiche a proposito dell'istituzione dei comprensori nella nostra regione, Vozza ha affermato la necessità di un dibattito in consiglio provinciale sui nuovi istituti di autonomia locale e del loro rapporto con l'ente Provincia. Vozza ha ricordato anche l'esigenza di un maggiore decentramento amministrativo, affiancato da una seria programmazione del territorio su base comprensoriale.

A proposito delle posizioni espresse dalla DC, Vozza ha detto che la scelta dell'opposizione è stata voluta solo dalla DC che ha ostinatamente rifiutato la prospettiva dell'intesa avanzata dalle forze che ora compongono la maggioranza.

Infine il consigliere del PCI ha ricordato le positive iniziative prese dall'amministrazione in direzione dello sport e dei giovani nell'anno appena trascorso: l'interessante esperienza dei centri di formazione sportiva, la concessione di finanziamenti statali per la costruzione di nuovi impianti sportivi in comuni, da anni abbandonati a se stessi, il progetto — che aspetta solo di essere approvato — per la costruzione di un circuito cinematografico stabile destinato ai giovani.

Ultima ad intervenire è stata la compagna Maria Luisa Cevoli. La necessità di rapportare i programmi dell'amministrazione alle effettive disponibilità finanziarie della provincia è stata evidenziata dalla Cevoli. Nessuna demagogia, ha detto, ma un impegno serio a contenere le spese superflue, nel quadro più generale di un'azione finanziaria diversa. A questo proposito la Cevoli ha ricordato che la Provincia ha speso 2 miliardi per la casa dei «Annunziati» che ormai ospita soltanto quaranta minori. E ancora la Provincia è costretta a pagare consistenti contributi agli enti di assistenza per gli handicappati, impossibilitata come è a prestare assistenza con metodi nuovi, aperti, diversi. Per l'assistenza alle madri nubili che si limita a 2 mila lire al mese è stato approntato un nuovo regolamento che dovrà essere discusso in commissione. Infine la consigliera ha approvato l'urgenza ma un ordine del giorno sulla conferenza nazionale per la disoccupazione giovanile.

l. v.

Gomez risponde a Palmieri sui fatti di Cecoslovacchia

Il compagno Mario Gomez D'Ayala, presidente del consiglio regionale, ha risposto con una lettera del compagno socialista Umberto Palmieri, capogruppo del PSI

«Caro Palmieri,

Ho ricevuto la tua gradita lettera del 19 corrente con la quale riferendoti a quanto accade in Cecoslovacchia, segnali l'opportunità che il consiglio debba esprimere la più ferma e decisa condanna e promuovere qualsiasi iniziativa che si renda necessaria per dare concreta solidarietà a quanti si battono per la democrazia e la libertà».

Desidero subito dirti, per quanto attiene al merito della questione, che personalmente condivido le preoccupazioni e le esigenze da te espresse, esigenze che del resto hanno già trovato un puntuale riscontro nella dichiarazione, che io condivido in tutto il suo contenuto, di alcuni intellettuali comunisti pubblicata giovedì 13 gennaio in prima pagina sull'*Unità*.

Per quanto attiene alla forma devo però aggiungere che sarebbe opportuno che la tua gradita lettera fosse tradotta in un ordine del giorno da sottoporre, anche d'intesa tra più forze politiche, all'approvazione del consiglio regionale, ciò che non può fare, in relazione alla sua funzione, il presidente del consiglio.

In tal caso le espressioni di solidarietà per quanti si battono per la democrazia e la libertà acquisterebbero certamente un carattere più concreto e significativo.

Ricambio le espressioni di viva cordialità».

IL PARTITO

MANIFESTAZIONI DI OGGI

In federazione, ore 9,30, Commissione federale di controllo. A Portici, 18,30, assemblea sulla crisi politica con Tamburrino. Afragola (cooperativa «La Nuova Casa»), ore 19, incontro sul piano regolatore. A Castellammare, ore 9,30, tavola rotonda sull'equo canone con P. Amendola, P. Lezzi e C. Fermariello. A Caivano, ore 18, conferenza sui trasporti. A Ponte Tiberio, ore 19, comitato direttivo. A Marigliano, ore 18, comitato direttivo sul bilancio della sezione. A Piscinola, ore 18,30, assemblea precongressuale con Demata. A Ercolano, ore 18, assemblea sulla scuola. Marianella, ore 18, assemblea precongressuale con Impegno. Ferrigno, ore 18,30, riunione sul piano di fabbricazione con Rabitti. S. Giorgio, ore 17, riunione cellula dipendenti comunali. Saviano, ore 18, congresso con Stellato. Camposano, ore 18, congresso con Minieri e Correra. Capodichino, ore 19, riunione precongressuale con De Monaco. Porchiano, cellula PP.TT., ore 18, assemblea sulla riforma delle poste con Abbamante. Miano, ore 18,30, comitato direttivo con Olivetta. Vicaria, ore 8,30, congresso SIT-Siemens con Vozza. In federazione, ore 9, congresso cellula Alfa Sud (reparto scocche) con Russo. Frattamaggiore, ore 16,30, assemblea precongressuale cellula Lycra Sud.

DOMANI

Maiori, ore 10, conclusioni del corso sulle donne e il partito con Geremicca. Terzigno, ore 10, assemblea scuola con De Renzis. Afragola, ore 10, manifestazione 56. anniversario PCI con Pietro Valenza. Noia, ore 10, assemblea precongressuale con Nespoli. Brusciano (teatro Smeraldo), ore 10, premiazione compagni anziani con Rascio. Torre Annunziata, ore 10, assemblea precongressuale. Volla, ore 10, assemblea su scuola e sanità. Torre del Greco, ore 9, pubblico dibattito sul bilancio della sezione. S. Gennaro (Polisportiva), ore 10, assemblea precongressuale. Saviano, ore 9,30, congresso con Stellato. Camposano, ore 9,30, congresso con Minieri e Correra. Coll. Aminei, ore 9,30, assemblea precongressuale con Olivetta. Vico Equense, ore 10, assemblea precongressuale con Fermariello. Pozzuoli Centro, ore 9,30, assemblea precongressuale con Russo.

LUNEDI'

In federazione, ore 9,30, comitato direttivo della federazione. A Fuorigrotta, ore 16,30, assemblea congressuale cellula Alfa. A Cavalleggeri d'Aosta, ore 16,30, assemblea congressuale cellula Alfa. In Federazione, ore 17,30, attivo sezione universitaria sull'impegno delle donne per la riforma universitaria con Angela Francese. Sezione Grimaldi, ore 17, cellula CMI con Vozza. Geigemi, ore 17, congresso con Russo.

Un'assemblea alla Camera di commercio

Legge di riconversione: critici gli industriali

A loro avviso il provvedimento ha subìto peggioramenti nell'iter parlamentare — I dirigenti dell'ENEL per una partecipazione alle scelte più qualificanti dell'ente

Gli industriali napoletani muovono una serie di rilievi di fondo al disegno di legge sulla riconversione e ristrutturazione industriale recentemente approvato al Senato e prossimo all'esame della Camera. I rilievi sono stati mossi dal vice presidente della Unione degli industriali, Casoni, nella relazione che ha svolto all'assemblea della sezione industriale della consulta economica provinciale presso la Camera di Commercio. Secondo la relazione il maggiore rilievo critico che si può muovere al disegno di legge è che esso in sostanza rappresenterebbe un classico strumento di incentivazione finanziaria che elude una precisa scelta di politica industriale.

Un grave motivo di rammarico per gli industriali è costituito dal fatto che il disegno di legge ha subito notevoli modifiche nel corso dell'iter parlamentare.

Nella sua forma originaria — affermano — il progetto «doveva corrispondere a precisi criteri di complementarietà e di sostegno ad una azione concertata». Allo stato attuale, secondo la relazione Casoni, la logica del provvedimento non tiene conto di un complesso di misure più ampie e meno generiche di quelle previste, nel finanziamento della rivista fondamentale di ricerca e nelle possibilità di migliorare la struttura finanziaria dell'impresa attraverso il meccanismo delle agevolazioni fiscali.

Dirigenti di aziende industriali — Presso il sindacato campano dirigenti di aziende ha avuto luogo una assemblea dei dirigenti del compartimento ENEL di Napoli. Nel dibattito è emersa la rivendicazione dei dirigenti del compartimento ENEL a partecipare anche alle scelte più qualificanti connesse all'organizzazione aziendale, alle quali essi possono portare — hanno detto — il proprio contributo di esperienze.

Cantieristi — Ieri circa cinquecento cantieristi dei quali impiegati nel piano postcolerico, si sono recati in piazza Municipio a manifestare davanti palazzo San Giacomo. Una delegazione ha chiesto di incontrare il sindaco al quale, nel corso dell'incontro che è seguito, ha illustrato le proprie rivendicazioni che riguardano interventi che garantiscano l'occupazione.

Nel pomeriggio un paio di centinaia di cantieristi sostavano ancora in piazza Municipio in attesa di altre delegazioni che avevano sollecitato incontri anche con i capigruppo consiliari.

Dipendenti degli istituti femminili — Due ore di sciopero sono state effettuate dai dipendenti degli istituti di istruzione ed assistenza femminili, proclamate dal comitato di ente.

A base dell'agitazione vi sono, da un lato rivendicazioni contrattuali sulle quali ancora non si riesce ad avviare un serio discorso e, dall'altro, il comportamento antisindacale degli amministratori che negano alla rappresentanza sindacale interna il diritto di prendere visione della copia degli atti deliberativi adottati dagli amministratori stessi.

● **RIMANDATA L'ESTRAZIONE DELLA 126**

Per motivi tecnici l'estrazione della FIAT 126, messa in palio dalla sezione «Secondigliano centro» fra i sottoscrittori per l'acquisto della sede è rimandata: sarà effettuata domenica 30 in concomitanza con una manifestazione per il 56° anniversario del PCI.

Quale uso per la mostra?

Si è svolta ieri sera, all'Auditorium della Mostra d'Oltremare un'affollata assemblea, indetta dal Consiglio di quartiere di Fuorigrotta, sull'utilizzazione delle strutture della Mostra d'Oltremare.

Erano presenti — assieme all'aggiunto del sindaco nel quartiere Scalfati — il compagno Maurizio Valenzi, Sindaco di Napoli, il presidente dell'assemblea regionale della Campania, compagno Mario Gomez D'Ayala, il presidente dell'Ente Mostra d'Oltremare Gennaro Taddeo, i consiglieri comunali Corace e Marano e l'Assessore Di Donato. Il dibattito - di cui daremo conto dettagliatamente nei prossimi giorni — è andato avanti a lungo, prendendo anche ad esempio la nuova utilizzazione che si è avuta della mostra per il Festival dell'Unità.

Sono in agitazione perché rifiutano la proposta di riforma presentata da Malfatti

Bloccata l'attività didattica dai «precari» all'università

Hanno occupato quasi tutte le facoltà - A Napoli sono circa 1500 - «Contrattisti», «assegnisti» ed «esercitatori» senza prospettive - Solo una parte di loro può sperare nella scuola media

Gran parte delle facoltà dell'università di Napoli sono da circa una settimana occupate. Ogni attività didattica è stata sospesa ed è difficilissimo sostenere esami. Circa 1.500 tra docenti e ricercatori precari, infatti, hanno deciso di passare all'attacco, di rintuzzare le manovre di chi, dopo essersi serviti di loro, ha deciso di liberarsene definitivamente. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è costituita dalle anticipazioni sul progetto di legge presentato dal ministro Malfatti.

«La proposta di Malfatti — è detto in un documento approvato nella facoltà di Ingegneria, ma sostenuto anche in molte altre mozioni approvate in tutte le facoltà in cui si stanno tenendo assemblee in continuazione — vuole espellere gli studenti e i docenti precari dall'università, in un disegno collegato con la più generale restrizione occupazionale».

«La volontà di Malfatti — rincara il documento — è quella di perpetuare la separazione dei ruoli tra personale docente e personale non docente, eliminando un inquadramento unico in più livelli. Malfatti — continua — vuole perpetuare la separazione di classe e di privilegio tra queste due categorie, per mantenere in una situazione di soggezione economica e normativa i non docenti, invece, per continuare a permettere le più grosse libertà di giudizio, di professione, d'orario per la categoria privilegiata dei docenti».

Ma la sortita di Malfatti, non è l'unica ragione, c'è anche di altro. E' dalla primavera scorsa che i «precari» stanno aspettando un aumento (col quale dovrebbero essere equiparati agli insegnanti di scuola media), deciso in sede di contrattazione tra governo e sindacato e non ancora assegnato. Per ora, dunque, continuano a guadagnare dalle 120 alle 160 mila lire. Inoltre per la mancanza del tempo pieno per i docenti di ruolo sono stati loro assegnati compiti che competevano ai titolari delle cattedre. Tutto ciò, aggiunto alla frustrazione derivante dal rapporto particolare che li lega, in più casi, ai «baroni» dell'università, col passare del tempo ha fatto nascere, nei precari, aspettative di colpo deluse.

Ma chi sono questi «precari»?

A livello nazionale sono circa 15.000 che vivono ai margini dell'università, la cui prestazione non è tenuta in alcun conto a tutti gli effetti. Oltre alle basse retribuzioni, infatti, non percepiscono assegni familiari, assistenza sanitaria e contributi previdenziali per la pensione.

Precari sono ad esempio i cosiddetti «contrattisti», coloro cioè in possesso di un contratto della durata di quattro anni per essere impegnati in attività di ricerca scientifica, o ancora gli «assegnisti», che si differenziano dai primi per avere un assegno di studio e di ricerca per soli due anni. Ma i più precari, di tutti restano gli «esercitatori», praticamente pagati a cottimo (2.500 lire all'ora), la cui assunzione (minimo di due e massimo di sei mesi) è decisa dal titolare di cattedra e ratificata dal consiglio di facoltà. E questo se si esclude le altre figure di non docenti precedenti: i provvedimenti urgenti per l'università (borsisti e assistenti volontari). L'unica prospettiva, per i soli contrattisti, è quella di diventare, a fianco dei docenti di ruolo, della scuola media seconda.

Giovane ferito in circostanze oscure

E' stato ricoverato ieri al Cardarelli per ferite da arma da fuoco al volto ed alla regione scapolare destra Antonio Lamonica di 25 anni, abitante a Portici, invia Rossano n. 10. Il giovane, che è stato raccolto sanguinante, ieri mattina, in via Litoranea a Torre Del Greco da un automobilista di passaggio, ha dichiarato ai carabinieri di essere rimasto ferito durante un conflitto a fuoco avvenuto in alto mare con due motovedette della guardia di finanza.

A bordo del motoscafo sul quale era il Lamonica vi sarebbero state altre due persone delle quali il giovane ferito ha sostenuto di non conoscere le generalità. In serata la guardia di finanza ha rilasciato un comunicato nel quale si smentisce categoricamente che il ferimento del Lamonica possa essere da attribuirsi a militi della guardia di finanza.

dove, come, quando

CONVEGNO DEL PCI SULLA ZONA ORIENTALE

Oggi, alle 17,30 e domani, alle 9,30 alla casa del popolo di Ponticelli, organizzato dalle sezioni del PCI di Barra, San Giovanni e Ponticelli, si svolgerà un convegno di zona su «Un nuovo assetto della zona orientale per lo sviluppo produttivo e civile di Napoli». Introdurrà il compagno Langella e concluderà il compagno Andrea Geremicca.

UNA NUOVA DESTINAZIONE PER IL CASTELLO DI BAIA

Domani si svolgerà, nel salone del castello di Baia, un convegno sul tema: «Una destinazione alternativa per il castello di Baia». Ecco il programma dei lavori: Ore 9,00 introduzione del sindaco Antonio Martino. Ore 9,30 proiezione di un documentario sul Castello. Ore 10, relazione dell'assessore a beni culturali, Antonio Illiano. Dibattito e conclusioni.

ASSEMBLEA ACLI SUI PROBLEMI DELLO SVILUPPO E DEI GIOVANI

Oggi alle 15 e domani alle 8,30 si svolgerà, nella sede provinciale delle Acli (Via S. Maria Costantinopoli alle Mesche n. 29) un'assemblea provinciale sul tema: «Lavoro precario ed occupazione giovanile: le nuove generazioni con il movimento operaio per un nuovo sviluppo economico e sociale di Napoli, del Mezzogiorno e del paese». Sono previste sei relazioni e le conclusioni del segretario provinciale Sergio Sbrana.

UNIVERSITA': INCONTRO SUL TEMA DEL PRECARIATO

Lunedì alle 9,30, in via Mezzocannone 16 c, sarà un'assemblea aperta al pubblico sui problemi del precariato, contro il progetto di riforma reso noto dal ministro Malfatti.

INCONTRO ALLA REGIONE CON LE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

La presidenza del Consiglio regionale ha promosso per oggi alle ore 10, un incontro con le organizzazioni giovanili politiche, le rappresentanze sindacali, le leghe ed altri organismi dei giovani disoccupati per l'esame dei problemi concernenti l'occupazione giovanile in Campania in relazione alle questioni riguardanti il preavviamento dei giovani al lavoro.

L'iniziativa è intesa a raccogliere i necessari apporti in vista dei prossimi dibattiti consiliari e delle conseguenti iniziative della Regione sull'argomento.

● **TASSISTI CONTRO AUMENTO TANGENZIALE**

I tassisti aderenti alla FITA CGIL, FITA-CNA, FIL TAT CISL, UILTATEP e Casa, in lotta per ottenere il libero percorso sulla tangenziale, reputano estremamente grave la decisione di aumentare il prezzo del percorso sulla tangenziale e cinque cento lire.

«Questa decisione — affermano in un comunicato — colpisce tutti coloro che utilizzano questa importante arteria per motivi di lavoro».

«Siamo convinti — continua il comunicato — che la amministrazione cittadina, rispetto agli impegni presi con la categoria e quindi con tutta la cittadinanza, interverrà per condannare questa decisione impopolare».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 22 gennaio 1977. Onomastico: Vincenzo (domani: Raimondo).

VISITA DEL SINDACO

Nei giorni scorsi, presso la caserma «Zanzur» della Guardia di Finanza, ha ricevuto la visita di cortesia il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli.

CULLA

E' nato Carlo, figlio dei compagni Maria D'Avossa dirigente e Ferdinando Capano, dirigente, consigliere della sezione PCI Capodichino del Comitato di redazione dell'Unità.

LUTTI

Si è spenta la compagna Maria Rosaria Ricci. Al marito, il compagno Giuseppe Murolo, a tutti i familiari rinnovano le condoglianze dei compagni della sezione «Cilento».

* * *

Il compagno Gino De Luca è morto. I familiari lo annunciano a tumulazione avvenuta.

CORSI PER LAVORATORI

Il provveditore agli studi di Napoli comunica che sono stati concessi, dal Ministero della Pubblica Istruzione, altri trenta corsi sperimentali per lavoratori-studenti, che vengono ad aggiungersi ai 254 già funzionanti nella provincia. Pertanto non saranno più istituite le commissioni speciali di licenza media per lavoratori che dovranno iscriversi a questi corsi.

RADUNO FINANZIERI

Lunedì prossimo alle ore 10,30 presso il comando della 10ª zona della guardia di finanza, alla caserma Zanzur, radunio dei finanzieri di ogni grado, reduci dei battaglioni mobilitati in Africa nel 1940 al febbraio 1941.

ASSOCIAZIONE PERSEGUITATI POLITICI

Il Comitato Provinciale di Napoli dell'Associazione Nazionale Perseguitati e Lottatori per l'appressamento Politico e Sindacale ha convocato la assemblea generale dei soci presso la nuova sede della Camera del Lavoro, al primo piano, in via Torino 16, per domani. Nell'assemblea si discuterà, fra l'altro, gli ostacoli all'applicazione della legge 336, e i problemi dei lavoratori interessati.

GIUSEPPINA CAIZZI vedova DRAETTA

bella, buona, cara come tutte le mamme, i tuoi figli Rosetta, Elio, Franco e Aldo — a sepoltura avvenuta — ti ricordano a quanti ti conobbero e ti vollero bene. Napoli, 20 gennaio 1977.

FARMACIE DI TURNO DOMANI 23 GENNAIO

Zona Chiaia: via Carducci 21; via Chiaia 153, corso Vittorio Emanuele 74. **Riviera**: via Merjellina 196. **S. Ferdinando**: Gradoni di Chiaia 38. **S. Giuseppe**: via S. Giacomo 47. **Montecalvario**: via Speranzella 47. **Avvocata**: corso Vittorio Emanuele 447. **S. Lorenzo**: via S. Paolo 20, corso S. Ferdinando 36. **Museo**: piazza Dante 71. **Stella**: via B. Celentano 2, via Arena Sanità 77, piazza Cavour 179. **Colli Aminei**: Colli Aminei. **Vicaria**: corso Garibaldi 26, piazza Mara Greca 14, via A. Poerio 43. **Mercato**: via Carmine 3. **Pendino**: corso Umberto 64. **Poggioreale**: via Brecce a S. Erasmo 69, via Stadera a Poggioreale 167. **Porto**: corso Umberto 43. **Vomero-Arenella**: via Scarlatti 85, via L. Giordano 69, via B. Cavallino 38, via Cilea 305. Il turno di Fuorigrotta 55. **Fuorigrotta**: via Cozza Parco a Pablo 43, via Consalvo 105 d. **Posillipo**: via Manzoni 120, piazza Salvatore D. Giacomo 122. **Soccavo**: via P. Giannone 76, via Pavia 200. **Pianura**: via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli**: Campi Flegrei. **Ponticelli**: viale Marinella. **S. Giovanni a Teduccio**: corso S. Giovanni a Ted. 637. **Barra**: via Velotti 99. **Miano e Secondigliano**: via Liguria 29 (Miano); corso Secondigliano 1; via Vitt. Emanuele 83. **Chiaiano, Marianella, Piscinola**: corso Chiaiano 28 (Chiaiano); piazza Municipio 1 (Piscinola). **S. Carlo Arena**: via M. Melone 90.

SERVIZIO NOTTURNO FARMACIE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario**: piazza Dante 71; **Chiaia**: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77, via Merjellina 148; via Tasso 109. **Avvocata-Museo**: via Mario 145. **Mercato-Pendino**: via Duomo 357, piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria**: via S. Giovanni a Carbonara 83, stazione Centrale C. Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena**: via Foria 201; via Matteo 72, corso Garibaldi 213. **Colli Aminei**: Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella**: via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 23, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80. **Fuorigrotta**: piazza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo**: via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano**: corso Secondigliano 174. **Bagnoli**: via L. Sisto 65. **Ponticelli**: via S. Lorenzo 52. **Poggioreale**: via Stadera 139. **Posillipo**: via Posillipo 307. **Pianura**: via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano Marianella, Piscinola**: via Napoli 46 (Piscinola).

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.

Verso il 1° congresso regionale

Tribuna congressuale

Napoli 31 marzo-3 aprile 1977

Gli interventi per questa Tribuna (di ampiezza non superiore alle 2 cartelle, 60 righe dattiloscritte di 55 battute ciascuna) possono essere indirizzati alla redazione napoletana dell'Unità (via Cervantes 55) oppure al Comitato regionale del PCI (via dei Fiorentini 51).

Come fermare l'inflazione senza bloccare lo sviluppo

Elemento centrale della nostra proposta politica regionale su cui ruota il «senso» politico dell'impegno e della lotta del partito, è costituito dall'obiettivo di aprire una nuova fase politica regionale nell'ambito della diversa direzione politica che intendiamo assicurare al paese. La domanda che voglio porre in questa ottica è che ci porta, poi, a fare i conti brutalmente con la drammatica realtà regionale, meridionale e nazionale: ci sarà sviluppo nel prossimo anno o nei prossimi 2 o 3 anni? La stessa lotta all'inflazione che consideriamo tutti come il male peggiore della economia italiana ed europea e, anche, come l'insidia massima per lo stesso sistema democratico, per il potenziale di degradazione che in essa è insito è percorribile all'interno di una contemporanea battaglia per lo sviluppo?

Dall'esito di questa sfida che la storia e le contraddizioni strutturali del sistema capitalistico ci pongono, dalle sue manifestazioni concrete nella realtà italiana e meridionale, dipende la soluzione dei gravi problemi della Campania, nel senso politico ed ideale indicato dalla nostra proposta regionale.

In questa sfida, qual è il ruolo che dovrebbero giocare e che, realmente giocano, la classe operaia ed il sindacato? E' quest'ultimo, all'altezza del compito? E' adeguato, in Campania, alla compressità del dato sociale, economico e politico in atto? E' pienamente consapevole, in tutte le sue «complesse» articolazioni, della novità delle contraddizioni su cui è chiamato a misurarsi? Quali nuovi problemi in termini di rapporti, con le masse, la crisi ci sta ponendo? Come si è fatto i conti in Campania, con il mutato quadro politico, con la nuova dialettica, possibile di positivi sviluppi da cui, oggi, le istituzioni sono impregnate? Quali difficoltà ha manifestato la lotta della classe operaia, il movimento di massa in Campania e nel Mezzogiorno negli ultimi 6 mesi? Che cosa rimane della «vertenza Campania»? E' ancora valida? Qual'i limiti ha avuto negli ultimi 2 anni? E, in particolare, quali riflessi si sono avuti sulla qualità, sulla intensità e sulla estensione delle lotte a livello territoriale, sul peso politico nazionale nel momento in cui, come movimento si è assunto, nella conferenza meridionale di Napoli del dicembre 1975, la vertenza meridionale? E, ancora, l'unità sindacale, quali mutamenti ha avuto nella nostra regione nell'ultimo anno?

Questi interrogativi, che sono vivi nel dibattito del movimento sindacale, vanno altresì approfonditi nel nostro dibattito congressuale per il peso che hanno nello sviluppo di una situazione di lotta e di movimento adeguata ai compiti attuali. Una valutazione da fare spassionatamente a livello di movimento nazionale ma anche nella nostra dimensione regionale e meridionale. A che punto è oggi il dibattito della classe operaia campana sulla crisi? Sull'esigenza di giocare un ruolo positivo, di respingere le suggestioni massimalistiche e la linea del «carciofo» dc, no? E' tutto risolto nell'orientamento, nella comprensione di questa dimensione complessiva dello scontro, nel superamento di posizioni salariaiste nel confronto sulla proposta uscita dall'ultima conferenza nazionale dei quadri sindacali? Sui problemi della struttura del salario, sulla scala mobile, sull'organizzazione del lavoro, sugli investimenti, sul Mezzogiorno, sui rapporti con il governo e con il padronato pubblico e privato?

Problemi e compiti urgenti quindi, premono, a partire dal peso che debbono giocare le piattaforme delle vertenze di gruppo (FIAT, IRI, ENI, Olivetti, Indesit, Alfa, Siemens ecc.) nel rilancio delle lotte nella complessa battaglia per l'occupazione, e nello sforzo di aprire fra le masse un largo dibattito che rilanci l'idea della programmazione liberata dallo scetticismo dell'esperienza del centrosinistra, come possibilità reale di affrontare i nodi della crisi dell'economia capitalistica in Italia e in Europa.

Michelangelo Gravano
della segreteria Camera del Lavoro di Caserta

La lotta agli sprechi è anche lotta ideale

Penso che anche in questa fase dei congressi lo sforzo che dobbiamo fare, compresa l'attenta riflessione sui compiti e conseguentemente sulla organizzazione del partito, debba mirare a portare più in avanti il progetto di risanamento della economia e della società italiana; ciò per la particolare condizione del Paese, che certo non potrebbe attendere «pause congressuali» da parte di una forza (come quella del nostro partito. Fare avanzare questo progetto, a mio avviso, significa

1) Partire dall'esigenza della piena acquisizione da parte di tutti che non esiste via facile nè tanto meno scorciatoia per superare l'attuale crisi e dalla consapevolezza della presenza di fatti positivi nella stessa crisi, in essa portati da noi e da tutto il movimento di lotta dei lavoratori dall'altra. Coscienti, perciò, che la presenza di due elementi di fondo, dialetticamente in opposizione, conferiscono all'«oggi» del nostro paese la caratteristica di transizione, occorre elaborare e lottare per un «progetto per una transizione positiva dell'attuale società» che faccia propria la lotta all'inflazione, agli sprechi, ai parassitismi, ai valori borghesi in decadenza, saldando in profondità lotta economica e lotta politica, lotta per la sussistenza e lotta ideale.

2) Sviluppare, nell'ottica di un disegno strategico per il paese, il progetto in ogni sua possibile articolazione. In questa logica, credo, bisogna approfondire e sviluppare, da parte di ciascuna organizzazione del partito, sia territoriale che locale la proposta politica, produttiva ed organizzativa del Comitato regionale della Campania; e ciò deve valere anche per i cosiddetti «servizi». Intanto nel rafforzare l'unità politica, così necessaria per i destini della Campania e del paese, con la classe operaia, i contadini e gli altri strati sociali, poi per il ruolo che essi possono assumere.

Così con riferimento allo specifico settore dell'ENEL, dove tra l'altro non è certo insignificante la presenza della classe operaia, si pensi alle preesistenze termoelettromeccaniche ed alle potenzialità connesse con lo sviluppo nucleare sia di grosse e medie aziende, si pensi alle potenzialità di lotta contro sprechi e parassitismi in un settore, le cui risorse sono di tanta strategica importanza per il paese. Si pensi alla esigenza di un'accorta politica di programmazione, soprattutto regionale, di un settore indispensabile per avviare un discorso nuovo per le zone interne e per l'agricoltura.

Per dare concrete risposte a questi problemi, per evidenziare che un nuovo processo si sta avviando, anche a quella parte della popolazione, che, in maniera spesso sommaria, dà un giudizio sul paese partendo proprio dal soddisfacimento di una sua domanda di pubblico servizio, è utile un'attenta riflessione sul modo come sono organizzati e coordinati nella regione i comunisti operanti in tale settore. E credo che la nuova proposta organizzativa, da concretizzare con la massima partecipazione possibile a mezzo di «conferenze di organizzazione», debba, sviluppandosi nel contesto della piena acquisizione dell'idea regionalista, creare almeno i presupposti per due ampi processi politici: nostra unificazione politica su tutto il territorio della regione e più ampio rapporto unitario con le altre forze politiche e sindacali.

Antonio D'Acunto
Cellula ENEL Napoli

taccuino culturale

CONCERTO DELLA SCARLATTI

Domani, alle 21,15, al Teatro Mediterraneo, per la stagione concertistica della associazione «Alessandro Scarlatti» l'Amsterdam Ensemble eseguirà «Pierrot Lunaire» di Schonberg ed il «Marteau sans maître» di Boulez, quest'ultimo in prima esecuzione a Napoli.

CINEMA SOVIETICO DEGLI ANNI 40/45

Questa sera, per il secondo ciclo di proiezioni del cinema sovietico degli anni della guerra, organizzato dall'associazione Italia-Urss, alle ore 17,30 sarà proiettato nella sede dell'associazione in via Verdi, 18 il film di V. Eisemont «Natascia» del 1941.

NUOVA SEZIONE DISCOGRAFICA ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Mercoledì prossimo, alle 17 sarà inaugurata, alla biblioteca Nazionale di Napoli in Piazza Reale, una nuova sezione discografica. In questa occasione il Duo Csengeri Rossini, eseguirà, nella Sala di Bibliografia, un concerto per violino e pianoforte con musiche di Mozart e Beethoven.

La nuova sezione discografica sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 14.